

# A tu per tu con i politici su ciò che conta davvero

ANGELO PICARIELLO

**I**l Meeting alla prova del cambiamento. La ormai trentanovenne kermesse riminese, passata indenne dalle macerie della Prima Repubblica - dopo averne a modo suo celebrato i fasti - oggi affronta questa nuova sfida. Che è poi sempre la stessa: rimettere al centro della riflessione politica di fine estate quel conta davvero, quel che è in grado di rendere felice il cuore dell'uomo, come recita il particolarmente efficace titolo di quest'anno. Non si sa se felici, ma certamente interessati, non mancheranno anche quest'anno ospiti di prima grandezza, come il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi, quello dell'Istruzione Marco Bussetti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, una decina di presidenti di Regione e l'ex premier Romano Prodi. Come sempre vengono non da leader politici, ma da rappresentanti delle istituzioni, anche se qualcuno ha ritenuto di segnalare l'assenza di protagonisti legati al M5s. «Nessuna preclusione, anzi», chiariscono gli organizzatori. D'altronde, tutti gli interlocutori istituzionali a Rimini sono i benvenuti, da sempre. «Unica condizione la volontà di confrontarsi con questa platea», sottolinea dal Meeting. Un'apertura di credito reciproca, insomma. Che anche quest'anno ci sarà, su tanti temi e con tanti ospiti. Da segnalare, già domenica 19, giorno di apertura, nel pomeriggio, il tema dei temi: la creazione di nuova occupazione in un'Italia che fatica tanto in questa direzione. Ci sarà il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon a parlare di politiche attive per l'occupazione insieme a Maurizio Del

Conte, presidente dell'agenzia del settore e Alessandro Ramazza, presidente di Assolavoro.

Lunedì, altro appuntamento tradizionale del Meeting, l'intergruppo per la sussidiarietà, coraggioso tentativo dei partiti di andare oltre il muro contro muro. Di scena, con il sottosegretario Giorgetti nelle vesti di rappresentante istituzionale, esponenti di partito ai massimi livelli: il capogruppo alla Camera del Pd Graziano Delrio, quello di Forza Italia Mariastella Gelmini, il capogruppo della Lega al Senato Massimiliano Romeo, il deputato (ex sottosegretario all'Istruzione) Gabriele Toccafondi e il presidente dell'Intergruppo, Maurizio Lupi. A metà fra politica ed economia un altro appuntamento del pomeriggio su risparmio e sviluppo, con Carlo Cottarelli, premier incaricato per un giorno (in grado di strappare all'atto della rinuncia un applauso irriuale alla platea dei giornalisti del Quirinale) e l'economista Tommaso Nannicini, vicino all'ex premier Matteo Renzi. Nelle "arene" due appuntamenti particolari. Un incontro sui 50 anni dal '68 che vedrà la partecipazione fra gli altri dell'ex brigatista

Franco Bonisoli, grande protagonista di una sofferta vicenda di riconciliazione con le vittime del terrorismo. E, in serata, un imperdibile incontro ("Una vita di lavoro") con un uomo che ha scritto la storia nel giornalismo, nella comunicazione e nella politica come Gianni Letta, che non si era mai raccontato prima in pubblico. Di nuovo l'intergruppo di scena martedì, con un'altra raffica di ospiti politici, fra cui il portavoce di Forza Italia Giorgio Mulé, il vicepresidente della Camera Fabrizio Rampelli (Fdl), la presidente leghista della Commissione Attività produttive Barbara Saltamartini e il coordinatore nazionale di Leu Roberto Speranza. Molto atteso in serata il ministro Bussetti,



Peso:38%

che è già intervenuto alla presentazione ufficiale del Meeting, a Roma e dovrà rispondere al complicato quesito posto a tema: «L'istruzione rende l'uomo felice?».

Mercoledì per "benevenuti al Nord" sventagliata di governatori: Attilio Fontana (Lombardia), Giovanni Toti (Liguria), Massimiliano Fedriga (Friuli-Venezia Giulia) e Ugo Rossi (Provincia autonoma di Trento). Ma anche il Sud sarà di scena, con un incontro dedicato che vedrà fra gli ospiti l'arcivescovo di Taranto Filippo Santoro (Presidente della Commissione per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace della Cei) e il presidente della Sicilia Nello Musumeci. Interessante anche un altro appuntamento del pomeriggio ("Una città sotto assedio") che affronterà il tema della burocrazia che complica la vita dei cittadini, con gli interventi - fra gli altri - del giurista Sabino Cassese e del gesuita Francesco Occhetta, di Civiltà

Cattolica. Giovedì interessante l'incontro sulle Marche del dopo-sisma, che vedrà, con il presidente della Regione Luca Ceriscioli, un ospite un po' particolare come il direttore d'orchestra Giovanni Allevi. E anche quello sulle Dat, le disposizioni anticipate di trattamento, con l'ausilio di esperti di bioetica ad alti livelli, coordinati dal costituzionalista Andrea Simoncini.

Venerdì mattina confronto su giovani e lavoro con il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e la segretaria della Cisl Annamaria Furlan. Gigi De Palo, presidente del Forum parlerà di politiche familiari. Mentre per il ciclo sui 50 anni dal Sessantotto - un ritorno, il suo - sarà ospite Fausto Bertinotti.

Ma venerdì sarà soprattutto la giornata clou della politica estera, con la partecipazione di Prodi, nel pomeriggio a un incontro sull'Africa, e soprattutto con il confronto "Italia, Europa, Sviluppo" in programma subi-

to dopo con l'intervento del ministro degli Esteri Moavero Milanesi e del presidente dell'assemblea di Strasburgo Tajani. Un autorevole esponente del governo e un big di un partito di opposizione che avranno molto da dirsi. Come capita spesso, al Meeting.

*Quest'anno ospiti di primo piano come il ministro degli Esteri Moavero Milanesi, quello dell'Istruzione Bussetti, il presidente del Parlamento europeo Tajani e l'ex premier Prodi Assenti protagonisti legati al M5s*



Sopra il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, e (a destra) il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Qui a sinistra il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Sotto l'ex premier ed ex presidente della Commissione europea Romano Prodi e (a destra) l'ex ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio



Peso:38%